

CHE MONDO SAREBBE SENZA COVID: ESPERIENZE VISSUTE IN DIALISI



ZOCCO R., Andreoli M., Arnone R., Ballarini M.; Baraldi D., Bertoncelli D., Di Michele N., Fini A., Lanzi E.; Morandi G., Parisini P., Rossini A., Verni O., - AZIENDA USL Bologna

41° CONGRESSO NAZIONALE SIAN || RICCIONE 8-10 MAGGIO 2023

INTRODUZIONE

L'evento pandemico da SARS-COV2 è stato di grande impatto a livello mondiale. L'improvvisa insorgenza e la rapida diffusione di questa patologia poco conosciuta ha declinato lo status psico-emotivo soprattutto in ambito sanitario, il quale ha dovuto affrontare cambiamenti organizzativi e procedurali in maniera imminente e flessibile.

METODOLOGIA

Raccolta delle esperienze vissute nei reparti di emodialisi nei centri Ausl Bologna nei vari anni in cui la pandemia è stata la protagonista. Analisi sistemica di punti di forza e di debolezze, produzione di SWOT.

 STRENGTHS (Punti di forza)	 WEAKNESS (Debolezze)	 OPPORTUNITIES (Opportunità)	 THREATS (Minacce)	
Presenza in carico per la protezione del paziente dialitico (consegna della mascherina di protezione e check point)	Perdita dei pazienti emodializzati (un cospicuo numero di decessi dal 2020)	Possibilità di socializzare durante il trattamento dialitico nonostante il lockdown	Fragilità del paziente in dialisi, presenza di comorbidità e deficit immunologici	 UTENTE
Ampliamento di percorsi già presenti per le vaccinazioni anti-Covid	Diminuzione di personale per contagio	Nuovi servizi: Hub Vaccinali, Drive center per tamponi TNF, trattamenti SLEDD in reparti Covid+	Ricoveri dei nostri pazienti Covid+, intercambio con Centri Dialisi madre per dividere pazienti Covid positivi e negativi	 STRUTTURE
Flessibilità nell'aggiornamento di protocolli, procedure e modelli organizzativi	Paura dell'ignoto, sconforto per l'impatto disastroso della pandemia	Cambiamenti imminenti da mettere nel bagaglio delle esperienze	Scarsa conoscenza della patologia con insorgenza rapida, scarso introito dei DPI e distanziamento sociale	 RELAZIONI

RISULTATI

L'avvenimento pandemico ha fatto sì a una riorganizzazione dei reparti dei centri dialisi con l'introduzione di nuove procedure e protocolli. Questi cambiamenti hanno rilevato una prontezza all'aiuto verso il prossimo tra i colleghi, nonostante le paure dell'ignoto.

CONCLUSIONI

Gli operatori sanitari dei Centri Dialisi Ausl Bologna hanno affrontato la pandemia lavorando sodo e offrendo servizi dentro e fuori il proprio reparto, come, ad esempio, la somministrazione dei vaccini negli Hub Vaccinali e l'esecuzione dei tamponi Covid nei servizi Drive. Nonostante tutte le emozioni negative, tra cui stress, fragilità emotiva o ansia; nonostante la perdita di pazienti a cui si sa, ci si affeziona, questa brutta avventura ci ha insegnato ad abbracciarci con gli occhi e ad aiutarci porgendo una mano o una spalla su cui piangere, con tutti i DPI necessari.

